



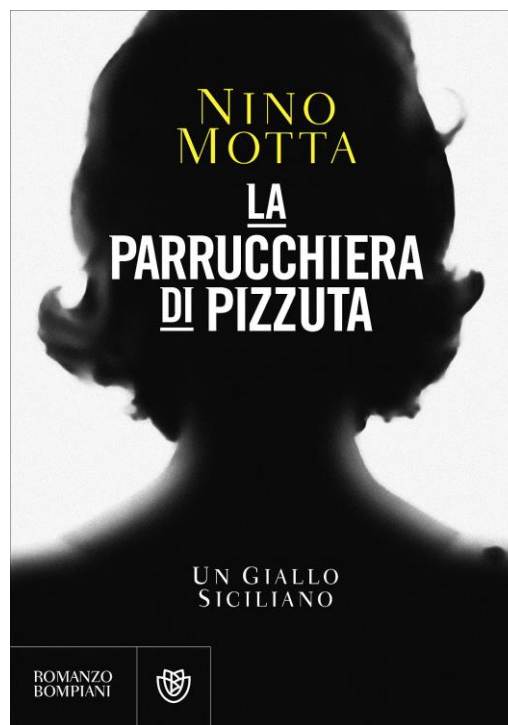
Liceo cantonale di Lugano 1



Paolo Di Stefano

Il doppio in fuga: la fu Nunziatina Bellofiore

In occasione della *Settimana della Lingua Italiana nel Mondo* e sotto gli auspici del Consolato Generale d'Italia di Lugano.



Conferenza organizzata dal Liceo cantonale di Lugano 1 e dal Comitato Dante Alighieri della Svizzera italiana, Lugano.

L'incontro sarà moderato da **Massimo Gezzi**, docente di Italiano dell'istituto.

Martedì 24 ottobre 2017
ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
viale Carlo Cattaneo 4 - Lugano

I romanzi di Paolo Di Stefano, da *Baci da non ripetere* (1994) a *Giallo d'Avola* (2013), mettono in scena uomini e donne in fuga dalla società e dalla propria identità nel tentativo di nascondersi e/o di cambiare vita. *Tutti contenti* (2003) è stato definito un romanzo pirandelliano di riformazione il cui protagonista, Nino Motta, deve costruirsi una maschera per andare alla ricerca del se stesso perduto. Dopo quasi quindici anni Nino Motta si è sdoppiato, diventando l'autore – in forma di eteronimo – dell'ultimo romanzo di Di Stefano, un "giallo siciliano" dal titolo *La parrucchiera di Pizzuta*: anche questo un caso di identità multipla, confusa e ingannevole

Paolo Di Stefano, nato ad Avola (Siracusa), è cresciuto a Lugano. Ha pubblicato numerosi romanzi e inchieste ottenendo diversi premi, tra cui il Campiello per *Nel cuore che ti cerca* (Rizzoli, 2008), il Viareggio per *Giallo d'Avola* (Sellerio, 2013) e il Pirandello per *I pesci devono nuotare* (Rizzoli, 2016). L'ultimo suo libro, apparso con il *nom de plume* di Nino Motta, si intitola *La parrucchiera di Pizzuta* (Bompiani, 2017). Ha lavorato in casa editrice Einaudi e al quotidiano "La Repubblica". È attualmente inviato speciale del "Corriere della Sera". Vive a Milano.